



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-08-2019 (punto N 11)

Delibera N 1086 del 27-08-2019

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Paolo BANTI

Estensore Vito MAZZARONE

Oggetto

L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 2019/ 2020 APERTURA ANTICIPATA DELLA
CACCIA

Presenti

ENRICO ROSSI
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI
MONICA BARNI

VINCENZO CECCARELLI

Assenti

STEFANO CIUOFFO
STEFANIA SACCARDI

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 inerente il calendario venatorio regionale, ed in particolare l'art. 8 commi 1 e 2;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 970 del 22/07/2019, relativa all'approvazione del calendario venatorio regionale 2019-2020;

Considerato che l'art. 8, comma 1, della l.r. 20/2002 prevede che la Giunta regionale può consentire, nel primo giorno utile di settembre e nella domenica successiva l'apertura anticipata della caccia, esclusivamente da appostamento, ad alcune specie ornitiche;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 799 del 17/06/2019 “L.157/92 art.19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater – Autorizzazione caccia in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) su tutto il territorio regionale”, che contempla la possibilità di effettuare il prelievo nelle giornate di apertura anticipata della caccia;

Considerato che ai sensi del predetto articolo 8 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale individua gli orari di caccia e i territori ove questa può essere svolta, nel rispetto dell'arco temporale di cui all'articolo 18 comma 2 della l. 157/1992;

Vista la delibera della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione”, ed in particolare l'allegato “A” che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

Visto il d.p.g.r. 05 settembre 2017, n. 48/r (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;) ed in particolare l'articolo 5 che autorizza l'esercizio della caccia anticipata alla selvaggina migratoria esclusivamente nell'ATC di residenza venatoria;

Visto il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2019-2020 inviato da ISPRA di cui prot. 38816/T-A11 del 19.06.2019, agli atti presso il Settore “Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare”;

Considerati gli esiti delle procedure istruttorie operate dagli uffici regionali, nonché delle consultazioni e delle osservazioni sulle proposte relative all'apertura anticipata della caccia, pervenute all'Assessorato da parte delle Associazioni e degli ATC, e le scelte operate dalla Giunta regionale nell'ambito delle facoltà discrezionali previste dalla norma vigente, in merito agli argomenti di cui al presente atto;

Ritenuto opportuno, stanti le caratteristiche delle specie cacciabili in pre-apertura consentire:

1) la caccia da appostamento il giorno domenica 1 settembre 2019, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora

legale) alle specie: tortora (*Streptopelia turtur*), gazza, ghiandaia e cornacchia grigia su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistico Venatorie della Regione Toscana;

2) la caccia da appostamento il giorno domenica 8 settembre 2019, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie: gazza, ghiandaia e cornacchia grigia, su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistico Venatorie della Regione Toscana;

Considerato che relativamente al prelievo in deroga, in tali giornate, della specie storno, valgono le limitazioni indicate nella sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 799 del 17/06/2019;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di consentire la caccia da appostamento il giorno domenica 1 settembre 2019, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie: tortora (*Streptopelia turtur*), gazza, ghiandaia e cornacchia grigia su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistico Venatorie della Regione Toscana;

2) di stabilire che in tale giornata il carniere massimo giornaliero sulla specie tortora (*Streptopelia turtur*) è di dieci capi per cacciatore;

3) di consentire la caccia da appostamento il giorno domenica 8 settembre 2019, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie: gazza, ghiandaia e cornacchia grigia, su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistico Venatorie della Regione Toscana;

4) che relativamente al territorio a caccia programmata la caccia nelle predette giornate sia comunque consentita nel solo ATC di residenza venatoria;

5) che relativamente al prelievo in deroga in tali giornate della specie storno, valgono le limitazioni indicate nella sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 799 del 17/06/2019;

6) che le giornate di apertura anticipata individuate dal presente provvedimento non sono consentite all'interno delle ZPS (zone di protezione speciale) e nelle ulteriori aree specificatamente indicate nel calendario venatorio 2019-20 di cui alla predetta delibera della Giunta Regionale n. 970 del 22/07/2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI